

Turismo, l'incremento è del 30%

I dati. Il sindaco comunica i numeri registrati dall'ufficio di Palazzo San Domenico

Sfiora il 30% l'aumento dei turisti presenti in città nel 2017, secondo l'annuncio del sindaco Ignazio Abbate.

Sono arrivati infatti i dati ufficiali dell'Ufficio Turistico del Comune di Modica sui turisti transitati nei propri locali in tutto l'anno appena concluso. Dati che fotografano la figura del turista che sceglie i nostri luoghi per trascorrere le proprie vacanze.

Rispetto all'anno precedente, quando gli accessi erano stati 31.178, durante i 365 giorni appena trascorsi il numero è salito fino a 40.348. Un incremento di oltre 9 mila unità che in percentuale equivale ad un netto +29%. I numeri censiti sono quelli del turista "fai da te", sia stanziale che "mordi e fuggi" che arrivato a Modica si appoggia all'Ufficio Turistico per avere informazioni sulla città, luoghi da visitare, ri-

storanti e strutture ricettive. Le informazioni più richieste riguardano i luoghi di Montalbano, le spiagge, la storia e la cultura della provincia con particolare riferimento alle sagre e all'enogastronomia.

Oltre al numero delle presenze, sono aumentate anche le nazionalità dei turisti. Se nel 2016 i turisti "modicani" rappresentavano 80 Stati, nel 2017 i Paesi rappresentati sono saliti a 123. Cinquanta sono gli stati europei rappresentati, la totalità del vecchio continente.

Gli arrivi più "esotici" provengono dalla città di Ceuta (Marocco ma spagnola) e dall'Islanda. Francia (2027) e Inghilterra (2013) relegano sul gradino più basso del podio i tedeschi, che tradizionalmente sono stati sempre presenti sul territorio. 18 gli stati del con-

tinente americano, dall'Alaska alla Terra del Fuoco argentina passando per Cuba, Haiti e Messico. 14 in totale dell'America Latina e 4 del Nord America.

Ventisette quelli asiatici, in maggioranza giapponesi e coreani ma anche libanesi, palestinesi e kazaki. 7 africani (Algeria, Mauritius e SudAfrica) e 3 dall'Oceania con ben 508 firme provenienti da Australia (449), Nuova Zelanda (55) e Papua Nuova Guinea (4). In Italia la regione più rappresentata è la Lombardia con 5100 arrivi, seguita a distanza da Lazio (2141) e Toscana (2005).

Se si esaminano gli arrivi a km zero, quelli siciliani, scopriamo che i palermitani (1286) più che catanesi (1109) e siracusani (896) prediligono Modica.

C.B.

IMPRESE. Il presidente della Cna: «La questione è stata riaperta a livello nazionale un paradosso non farlo qui». Diverse organizzazioni si sono rivolte a Musumeci

Camera di commercio, Brancati: «Rivedere l'accorpamento»

*** Parte da Ragusa una nuova richiesta per rivedere l'assetto della Camera di Commercio del Sud Est che comprende Catania, Siracusa e Ragusa, le tre province della Sicilia orientale. Lasciare la Camera di Commercio di Catania come singola entità e mettere assieme le due di Siracusa e Ragusa. Con questa ipotesi torna alla ribalta la questione dell'accorpamento delle tre Camere di Commercio riunite, che hanno un presidente, Pietro Agen, ed un consiglio camerale dallo scorso mese di settembre. A solle-

vare la questione, chiedendo l'intervento del presidente della Regione, Nello Musumeci, sono le associazioni di categoria delle tre province, Cna, Confartigianato, Confesercenti, Lega cooperative, Agci, Confcooperative, Unicoop e Confimprese. Intervento che viene richiesto dopo la sentenza della Corte Costituzionale dello scorso mese di dicembre con la quale è stato messo in discussione il piano di riordino delle Camere di Commercio in Italia. La Corte ha eccettuato che, ai fini dell'approvazione

del piano, sarebbe stata necessaria l'intesa tra le regioni. Tale intesa, invece, non c'è stata, essendo stato a suo tempo ritenuto sufficiente il solo parere della Conferenza Stato-Regioni. «Da un punto di vista giuridico la vicenda della Camera di Commercio Catania, Siracusa e Ragusa non viene rimessa in discussione ma dal punto di vista politico sarebbe un paradosso che per tutte le altre Camere di Commercio la questione si riapre e per questa no - afferma il presidente provinciale della Cna di Ragusa,

Giovanni Brancati - anche perché il presidente Musumeci e l'assessore Turano hanno detto, a fine dicembre, che il governo regionale avrebbe fatto valere il proprio parere chiedendo lo scorporo. Catania da sola, Siracusa e Ragusa insieme perché entrambe, per legge non potrebbero rimanere come singole entità in quanto non raggiungono il tetto di 75.000 imprese ciascuna secondo quanto prevede la legge».

Per le tre Camere di Commercio della Sicilia sud-orientale, appli-

cando la legge, con atti approvati dalla maggioranza dei due terzi dei componenti dei rispettivi consigli camerali, è stato varato l'accorpamento. Il passaggio successivo è stato quello dell'istituzione della Camera di Commercio di Catania, Siracusa e Ragusa suffragata dal decreto del 25 settembre del 2015. «Incoraggiamo il presidente Musumeci a proseguire nella direzione intrapresa e ad aprire contestualmente un tavolo di confronto con l'intero sistema delle imprese per permettere di cogliere l'ulteriore

opportunità che questa sentenza offre - sostengono le associazioni di categoria - quella di voltare pagina ripristinando il necessario clima di serenità tra le associazioni di rappresentanza, andando oltre i personalismi, superando i procedimenti legali tutt'ora pendenti in sede amministrativa e concentrandosi sugli interessi delle imprese nell'ambito di un progetto unitario che possa aprire una stagione nuova per le camere di commercio offrendo all'imprenditoria siciliana reali opportunità». (107)

Turismo, Abbate: dati in crescita

●●● Modica chiude il 2017 con un bilancio positivo alla voce turismo. L'anno appena concluso ha fatto registrare un trend positivo con un più 29 per cento rispetto al dato del 2016. «Abbiamo i dati ufficiali dell'Ufficio turistico del Comune sui turisti transitati nei propri locali in tutto il 2017 - spiega il sindaco Ignazio Abbate - dati che fotografano la figura del turista il quale sceglie i nostri luoghi per trascorrere le proprie vacanze». Rispetto all'anno precedente, quando gli accessi erano stati 31.178, nell'anno appena concluso il numero è salito fino a 40.348 con un incremento di oltre 9 mila unità che in percentuale equivale ad un più 29 per cento. «I numeri censiti sono quelli del turista "fai da te" - spiega Abbate - sia stanziale che "mordi e fuggi" il quale arrivato a Modica si appoggia all'Ufficio turistico per avere informazioni sulla città, luoghi da visitare, ristoranti e strutture ricettive». (*PID*)